



Deliberazione Giunta n. 13 del 21 maggio 2008

Oggetto: Istituzione Laboratorio Stili di Vita

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	X	<input type="checkbox"/>
Luigi Marroni	membro	X	<input type="checkbox"/>
Cristina Bevilacqua	membro	X	<input type="checkbox"/>
Claudio Del Lungo	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eugenio Giani	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lucia De Siervo	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Daniela Lastri	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stefano Marmugi	membro	X	<input type="checkbox"/>
Gianluca Paolucci	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Andrea Ceccarelli	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giuseppe D'Eugenio	membro	X	<input type="checkbox"/>
Stefania Collesei	membro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Componenti aggiunti		presente	assente
Susanna Agostini	membro	X	
Anna Nocentini	membro	X	
Massimo Pieri	membro	<input type="checkbox"/>	

Allegati p.i.: /

Allegati semplici: /

<p>Il Presidente Graziano Cioni</p>	<p>Ufficio proponente: (Timbro e Firma)</p> <p>Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art.49 co. I T.U.E.L.</p>
<p>Il Direttore Lucetta Tre Re</p>	<p>Lì _____</p> <p>Dirigente:: Dott. _____</p> <p>Direttore: Dott. _____</p>

La Giunta della Società della Salute di Firenze

Premesso che:

- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28 novembre 2003 sono stati approvati la Convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";
- a seguito della stipula, in data 26 luglio 2004, della Convenzione costitutiva da parte degli enti consorziati con propria deliberazione n. 1 del 30 luglio 2004 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;
- con la sottoscrizione della convenzione costitutiva, la SdS è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio assistenziali, socio sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di rispettiva competenza nel territorio corrispondente alla zona-distretto di Firenze;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 17 luglio 2006 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 542 del 19 luglio 2006 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2007 l'attività sperimentale del Consorzio ed è stata altresì disposta la proroga parziale dell'Accordo di Programma Comune/Azienda Sanitaria di Firenze sottoscritto in data 29 dicembre 2000;
- in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche ed integrazioni alla Convenzione costitutiva, approvate con i sopra citati atti del Consiglio Comunale e dall'Azienda Sanitaria;
- a seguito della riconferma dei suoi componenti, con propria deliberazione n. 6 del 26 luglio 2006 si è insediata la Giunta Consortile e con deliberazione n. 7 del 26 luglio 2007 sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;

Richiamato il Piano Integrato di Salute (PIS), approvato con le deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze n. 110 del 5 dicembre 2005 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 863 del 23 dicembre 2005, quale strumento previsto dalla normativa regionale vigente di programmazione integrata delle politiche sociali e sanitarie;

Richiamato la deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 12/12/2007: "Approvazione indirizzi per la predisposizione del Piano Integrato di Salute 2008-2010"

Visti:

- il DPR 7 aprile 2006 recante approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;
- il D.P.C.M. 4 maggio 2007 "Documento programmatico "Guadagnare salute- rendere facili le scelte salutari";

Premesso che

- **il Piano sanitario nazionale 2006-2008 al paragrafo 3.4** "La prevenzione sanitaria e la promozione della salute" rileva l'importanza della prevenzione primaria e la promozione della salute da attuare con azioni sistematiche per incentivare corretti stili di vita, tramite la sinergia di diversi attori: Ministeri; Istituzioni Sanitarie (Aziende Sanitarie locali, Aziende Ospedaliere), Enti territoriali (Regioni, Comuni), Rappresentanze dei cittadini, ecc.;
- **il programma del Ministero della Salute "Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari" del 2007** evidenzia, sulla base di dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), che alcune patologie di grande rilevanza epidemiologica (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete, disturbi muscoloscheletrici), hanno in comune 4 fattori di rischio: fumo, alcool, scorretta alimentazione, sedentarietà; intende attivare ed implementare iniziative per disincentivare il fumo, l'abuso di alcool e, viceversa, per promuovere corretti comportamenti alimentari ed una regolare attività fisica, tramite apposite campagne

informativa, volte, da un lato, a responsabilizzare il cittadino sulle scelte che incidono sulla sua salute e, dall'altro, ad impegnare i diversi livelli istituzionali a creare condizioni favorevoli per scelte di salute;

-la proposta di Piano Sanitario Regionale 2008-2010:

al paragrafo 3.3 "Gli obiettivi generali" sottolinea la necessità di adottare strategie multisettoriali, sanitarie, sociali e socio-sanitarie per affrontare i determinanti di salute, tramite la collaborazione di Aziende Sanitarie, Comuni, Società della Salute, Università, Terzo settore, Volontariato e con la partecipazione attiva dei cittadini e dei professionisti, in modo da garantire la qualità, l'appropriatezza e la sostenibilità del sistema sanitario;

al paragrafo 5.1 "Le scelte e le alleanze per la promozione della salute" ribadisce la multifattorialità dei determinanti di salute: sociali, culturali, economici, relazionali e dunque la necessità di coinvolgere in modo integrato e sistematico i diversi attori del sistema al fine di realizzare programmi di promozione di corretti stili di vita in una prospettiva non esclusivamente sanitaria, ma in un'ottica di multidisciplinarietà: sanitaria, sociale, educativa, comunicativa; riconosce nelle Società della Salute la vocazione a programmare e progettare azioni specifiche di promozione della salute e degli interventi di sensibilizzazione sugli stili di vita" e considera i Piani Integrati di Salute come lo strumento più idoneo per incidere sui determinanti non sanitari di salute;

- nel Piano Integrato di Salute 2008-2010 della Società della Salute di Firenze, in corso di predisposizione, nel paragrafo sugli stili di vita, sono previste le azioni da intraprendere per: monitorare i comportamenti "a rischio" dei cittadini; definire le priorità; stabilire "le alleanze" con i diversi attori, lo sviluppo di programmi contro il tabagismo, il consumo di alcol, la vita sedentaria, gli incidenti stradali ;

Considerato che la Società della Salute di Firenze si è fatta promotrice della costituzione di un Laboratorio permanente per gli stili di vita al fine di dare attuazione ai programmi nazionali e regionali e che, nel corso della conferenza stampa presso l'Assessorato alle Politiche socio-sanitarie del Comune di Firenze - in data 27 giugno 2007 -, il Presidente della Società della Salute di Firenze, Ass. Graziano Cioni, ha ottenuto l'adesione di massima al progetto da parte dei Direttori Generali dell'Azienda sanitaria di Firenze, delle Aziende Ospedaliere Universitarie di Careggi e del Meyer, del CSPO, del Preside della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Firenze, del Direttore dell'Agenzia regionale di Sanità, del Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale, del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria di Firenze;

Ritenuto di formalizzare –di concerto con il direttore generale Azienda Sanitaria di Firenze, l'istituzione del Laboratorio Stili di vita, quale momento di raccordo tra le funzioni di pianificazione, programmazione e governo, facenti capo alla Società della Salute e le funzioni di gestione dei servizi e delle attività sanitarie, facenti capo all'Azienda sanitaria ;

Dato atto che il Laboratorio Stili di Vita ha la funzione di promuovere iniziative ed azioni, sollecitate dai risultati della ricerca e basate sull'evidenza scientifica, volte a garantire l'adozione, la diffusione e l'implementazione di buone pratiche rivolte al supporto e alla realizzazione di strategie e di politiche sui temi seguenti :

- alimentazione corretta;
- lotta al tabagismo;
- lotta all'abuso di alcol;
- promozione dell'attività fisica;
- riduzione degli incidenti stradali;

con l'obiettivo ultimo della prevenzione dei rischi e dei danni correlati a scorretti stili di vita;

Considerato che il Laboratorio Stili di Vita , multiprofessionale e multidisciplinare, intende condividere linee guida, raccomandazioni e connesse iniziative ed azioni inerenti le problematiche legate ai temi di cui sopra, con lo scopo di incrementare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sull'impatto sociale, sanitario ed economico dei danni correlati a scorretti stili di vita.

In particolare :

- Condividere progettualità e risultati degli studi, indagini e ricerche dedicate, sui temi oggetto del lavoro del laboratorio
- Definire percorsi comuni per implementare la conoscenza degli stili di vita nella realtà fiorentina e per individuare le priorità degli interventi migliorativi
- Monitorare il livello di attuazione degli interventi di promozione di corretti stili di vita nel territorio fiorentino
- Individuare proposte per incrementare l'adozione ed implementazione di strategie, azioni, politiche e misure legislative ed istituzionali , coerenti con la necessità di migliorare gli stili di vita, in particolare della popolazione giovanile, e di contrastare e ridurre la pressione mediatica, commerciale e sociale negativa.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione attraverso la attuazione di interventi coordinati di prevenzione di scorretti stili di vita e promozione della salute

Dato atto che per il primo anno l'ambito territoriale di attività del Laboratorio Stili di Vita sarà quello del Comune di Firenze , ma che si prevede successivamente l'ampliamento a tutto il territorio aziendale, e che le strutture del Comune e della Azienda Sanitaria 10 , che in qualunque modo intervengano sulle attività oggetto del lavoro del Laboratorio si riferiranno in modo costante al Laboratorio stesso, per la condivisione delle iniziative e dei progetti avviati, e più specificamente, per l'Azienda sanitaria: il Dipartimento della Prevenzione, la S.S. Educazione alla Salute, la U.O. Epidemiologia, che presenteranno sistematicamente ed in via preventiva alla direzione della SDS i rispettivi progetti concernenti la città di Firenze;

Ritenuto di rinviare a successivi atti gli accordi con gli altri Enti, in primis, con quelli che hanno già aderito in via di massima al progetto del Laboratorio nel corso della presentazione alla stampa cittadina in data 27 giugno 2007, e successivamente con tutti i soggetti interessati, al fine di realizzare azioni di sistema, ottimizzando l'uso delle risorse e dei risultati;

Preso atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/00;

Previa adozione da parte dell'Esecutivo della SdS, ai sensi dell'art. 17 co. 3 dello Statuto;

Con le modalità dell'art. 13 dello Statuto;

DELIBERA
per i motivi espressi in narrativa

- 1) di istituire il Laboratorio Stili di Vita al fine di condividere linee guida, raccomandazioni e connesse iniziative ed azioni inerenti le problematiche legate ai seguenti temi:
 - alimentazione corretta;
 - lotta al tabagismo;
 - lotta all'abuso di alcol;
 - promozione dell'attività fisica;
 - riduzione degli incidenti stradali;

con lo scopo di incrementare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sull'impatto sociale, sanitario ed economico dei danni correlati a scorretti stili di vita;

- 2) Di stabilire che le strutture del Comunale e dell'Azienda Sanitaria, che in qualunque modo intervengano sulle attività oggetto del lavoro del Laboratorio si riferiscano in modo costante al Laboratorio stesso, per la condivisione delle iniziative e dei progetti avviati,
- 3) di nominare , di concerto con il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze, quale Coordinatore del Laboratorio Stili di Vita, la dr.ssa Laura Peracca, Dirigente di II livello, per la professionalità ed esperienza acquisita;
- 4) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per dieci giorni consecutivi e di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.